



CERSAIE SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA
PER L'ARCHITETTURA E DELL'ARREDOBAGNO
BOLOGNA ■ ITALY 28 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2010 - www.cersaie.it

ARCHIVIO | METEO | RADIO | TUTTOAFFARI | LAVORO | LEGALI | PUBLIREDAZIONALI | SCRIVI ALLA REDAZIONE | SERVIZI

LA STAMPA.it CULTURA

ATTUALITÀ | OPINIONI | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | TEMPO LIBERO | MULTIMEDIA | APPROFONDIMENTI | PIÙ LETTI E PIÙ VISTI | ABBONAMENTI

HOME | CINEMA E TV | MUSICA | EXTR@

16/12/2009 (7:50)

Stalin, il mondo come complotto



Quando non ci sono trame segrete da sventare il potere autocratico le inventa per rafforzarsi

NORBERTO BOBBIO

Pubblichiamo un brano da Democrazia e segreto, la relazione tenuta da Norberto Bobbio a Sassari nel 1988, nell'ambito di un convegno su «Il trattato segreto». Il testo della relazione fu rielaborato da Michelangelo Bovero in Teoria Generale della politica edito nel 1999 da Einaudi. La stessa casa editrice lo pubblica ora in un volume stregna (fuori commercio e a tiratura limitata) accanto all'articolo di Bobbio Segreti e misteri: i poteri invisibili uscito sulla Stampa nel 1990. Il volume è stato curato da Marco Revelli.



Il potere autocratico (...) non solo pretende di essere in grado di sventare il segreto altrui meglio del potere democratico, ma quando è necessario lo inventa, per potersi rafforzare, per poter giustificare la propria esistenza. Il potere invisibile diventa un pretesto, una minaccia intollerabile che deve essere combattuta con ogni mezzo. Dove c'è il tiranno, c'è il complotto: se non c'è, lo si crea. Il congiurato è la necessaria controfigura del tiranno. Come sarebbe felice e benefico il tiranno se il potere tenebroso che lo minaccia non si nascondesse in ogni angolo del palazzo, sin dentro alla sala del trono, dietro le sue spalle. In uno dei suoi ultimi racconti Calvino descrive il «re in ascolto», seduto sul suo trono, immobile, cui giungono tutti i rumori, anche i più piccoli, della reggia, e ogni rumore è un avvertimento, un segnale di pericolo, l'indizio di chi sa quale sovvertimento: «Le spie sono appostate dietro tutti i tendaggi, le cortine, gli arazzi. Le tue spie, gli agenti del tuo servizio segreto, che hanno il compito di redigere rapporti minuziosi sulle congiure del palazzo. La corte pullula di nemici, tanto che è sempre più difficile distinguerli dagli amici: si sa per certo che la congiura che ti detronizzerà sarà formata dai tuoi ministri e dignitari. E tu sai che non c'è servizio segreto che non sia infiltrato di agenti del servizio segreto avversario. Forse tutti gli agenti stipendiati da te lavorano per i congiurati, sono essi stessi congiurati; ciò ti costringe appunto a continuare a stipendarli per tenerli buoni il più a lungo possibile». Ma anche il silenzio è minaccioso: «Da quanto tempo non senti il cambio delle sentinelle? E se il drappello delle guardie a te fedeli fosse stato catturato dai congiurati?».

Lo stalinismo può essere interpretato anche come la scoperta che il tiranno fa, e solo il tiranno è in grado di fare, dell'universo come un immenso complotto, come la realtà profonda del mondo reale, che domina il mondo apparente di cui solo il tiranno svela l'inconsistenza liberando i comuni mortali dalla paura del regno delle tenebre. Un tipico esempio di caccia alle streghe. Ma quando la caccia alle streghe fa la sua apparizione in una società democratica, la libertà è in pericolo, e la democrazia rischia di convertirsi nel suo contrario.

Non so se esista un'opera sulla tecnica del potere segreto. Sono costretto a limitarmi a qualche rapida annotazione. Sono connaturate all'azione politica, tanto a quella del potere dominante quanto a quella del contropotere, due tecniche specifiche, che si completano a vicenda: sottrarsi alla vista del pubblico nel momento in cui si prendono deliberazioni d'interesse politico, e mettersi la maschera quando si è costretti a presentarsi in pubblico.

Negli Stati autocratici il luogo delle decisioni ultime è il gabinetto segreto, la camera segreta, il consiglio segreto. Quanto al mascheramento, esso può intendersi tanto in senso reale quanto in senso metaforico. In senso reale il mettersi la maschera trasforma l'agente in un attore, la scena in un palcoscenico, l'azione politica in una rappresentazione. L'idea della politica come spettacolo è tutt'altro che nuova. Quando Hobbes introduce il discorso sul tema della rappresentanza stabilisce un'analogia immediata tra la rappresentanza e la rappresentazione. Anzi il tema della persona che ne rappresenta un'altra, e che Hobbes chiama «attore», sarebbe stato trasferito in politica dal palcoscenico «per indicare chiunque rappresenti parole ed azioni, tanto nei tribunali quanto nei teatri». Come dice Canetti, la maschera trasfigura il volto umano perché lo irrigidisce: «Essa sostituisce ad un gioco di espressione mai quieto, perennemente mobile, l'esatto opposto: una perfetta rigidità e costanza». «Sotto la maschera», dice ancora Canetti, «comincia il mistero (...)». Non si deve sapere che cosa si cela dietro di lei (...). Poiché non è possibile leggere su di lei il mutare dell'animo come su un volto, si sospetta e si teme dietro di lei l'ignoto». Una delle tante analogie di cui si sono serviti gli scrittori politici per raffigurare una delle forme del potere è Proteo o il camaleonte che si rende irrecognoscibile mutando continuamente il proprio aspetto. Ma l'uomo può cambiare maschera all'infinito e quindi apparire diverso da quello che è infinite volte. Nulla può confondere l'avversario più che

ULTIMI ARTICOLI

SPETTACOLI

Hollywood lo rinnega Gibson fugge in Australia

SPETTACOLI PERSONAGGIO

Mino Damato, il giornalista sui carboni ardenti

SPETTACOLI INTERVISTA

Franca Valeri "I miei novant'anni da signorina snob"

SPETTACOLI IL CASO

Il musical? È meglio con il karaoke

PUBBLICITÀ



LASTAMPA LIBRERIA

Michael Jackson dossier



Federico Fellini. A cinema greatmaster



+ Vai a LaStampa Libreria

+ Speciale Oscar

SPAZIO DEL LETTORE

BLOG! > tutti i blog

[Scrivere i risvolti](#)

[Scrittorinesi](#)

[Journal in time](#)

ANGOLO DEI GIORNALISTI

Me ne vado nello spazio

Roberto Giovannini

Obama si fa riscrivere il pi...

Straneuropa

Marco Zatterin

La clausola dell'anima

Dolce la vita

Gigi Padovani

Il gelato è nel piatto

> tutti i blog dei giornalisti




PUBBLICITÀ

TUTTOaffari
i tuoi annunci on line

LA GAZZETTA
Il giornale su iPhone

LA STAMPA
Il tuo abbonamento

il non poter riconoscere il vero volto di chi gli sta di fronte.

Annunci Premium Publisher Network	
	Mazda3 con Active Pack 14.990€ e paghi da Gen 2011. Scoprila negli showroom. www.mazda.it
	Laurea on line Ti vuoi laureare ma non puoi frequentare? Chiedi info! www.uniecampus.it
	WEP Vacanze lavoro Vacanze lavoro, stage e volontariato. Scarica il catalogo! wep.org/vacanze-lavoro

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2010

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Gerenza

Dati societari

Aiuto